

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

OGGI 'STRAFERRARA', UNA STORIA LUNGA 85 ANNI

OGGI alle 17 alla Sala conferenze della Camera di Commercio si terrà la presentazione de 'Gli 85 anni della Straferrara. Un'intervista possibile'. Storia e vita di una delle compagnie teatrali dialettali più antiche d'Italia che si racconterà in performance in una lunga storia 'tuta Frarése'. Coordinerà Maria Cristina Nascosi Sandri, crico e giornalista cinematografico. Saranno presenti 'Cici' Rossana Spadoni Faggioli e le attrici e gli attori della Straferrara.

Il tesoro di Bonfiglioli: la prima stampa del 'Furioso'

Lo storico del libro Petrella: «Ferrara si è fatta sfuggire una collezione unica»



di ANJA ROSSI

«**NON SOLO** Ferrara, ma tutta l'Italia, si è fatta sfuggire una delle più raffinate collezioni del Novecento. La collezione libraria appartenuta al ferrarese Bonfiglioli». Giancarlo Petrella racconta della sua scoperta, e della conseguente instancabile ricerca che lo ha interessato negli ultimi anni, come se a parlare fosse un medico. Analisi, rigore chirurgico, senza però mai tralasciare l'animo da storico del libro. Docente all'Università Cattolica di Milano-Brescia, Petrella ha infatti da poco pubblicato *'A la chasse au bonheur. I libri ritrovati di Renzo Bonfiglioli e altri episodi di storia del collezionismo italiano del Novecento'*, che verrà presentato all'Ariosteia sabato 8 ottobre. Con la prematura scomparsa del bibliofilo ferrarese Renzo Bonfiglioli, presidente della Comunità israelitica di Ferrara, si

dissolse anche la sua incredibile raccolta libraria. Una passione per i libri e per il collezionismo, che gli fu tramandata dall'amico triestino Bruno Pincherle. «Ironia della sorte – commenta Petrella – quest'amore, che lo accompagnò per tutta la vita, nacque proprio durante i mesi di detenzione nel campo di prigionia per ebrei e dissidenti politici di Urbisaglia, tra il 1940 e il 1941». Un interesse talmente forte che «iniziò già nel campo di internamento. I suoi primi libri, tra cui un'edizione fiorentina delle opere di Manzoni con dedica autografa, furono nascosti durante la guerra in cassette interrate nella campagna ferrarese». Ma è intorno ad Ariosto e al mondo cavalleresco che Bonfiglioli si specializza. «Radunò una collezione per certi versi irripetibile – spiega Giancarlo Petrella -, che comprendeva pressoché tutte le

edizioni a stampa del Rinascimento e delle opere ariostesche. Non esiste biblioteca al mondo o collezionista privato che abbia tutte e tre le prime edizioni dell'Ariosto, ormai rimaste in pochissime copie. Lui le possedeva: quella del 1516, la rarissima del 1521 e quella del 1532, ora con molta probabilità in mano a collezionisti privati inglesi». E poi un'infinità di edizioni a soggetto cavalleresco del '400 e del '500, molte delle quali illustrate e in copia unica, oltre a un'estesa raccolta del tipografo di origini ferraresi trapiantato a Venezia, Niccolò Zoppino, di cui Bonfiglioli raccoglie quasi 200 delle circa 400 edizioni stampate, «il doppio di quelle oggi conservate alla Biblioteca Vaticana o alla Nazionale di Firenze». Un mondo ora ritrovato, da Ferrara a Yale. «Se gran parte della raccolta ariostesca è andata purtroppo dispersa –



Bonfiglioli è il primo da destra. In alto, il ritratto dell'Ariosto tratto da un esemplare del 1532 (non l'esemplare di Bonfiglioli)

commenta lo studioso - dalla Beinecke Library di Yale riaffiora invece la parte della collezione ferrarese, con oltre 400 rarissime edizioni quattro-cinquecentesche ad argomento cavalleresco o stampate da Niccolò Zoppino. Questo ci aiuta a ricostruire una delle più affascinanti collezioni private del secolo scorso di cui tanti, anche tra studiosi, ignoravano l'esistenza». Un destino spesso noto nel mondo dell'arte, che ha un parallelo nei libri. «Come tutti i musei del mondo hanno sale intere solo di opere d'arte italiane, così le biblioteche, soprattutto quelle americane, hanno comprato tanti nostri volumi – conclude Petrella -. Libri importanti, acquistati sorpassando quella miopia politica che non vede il valore inestimabile di raccolte come questa, un tempo a Ferrara. L'Italia si è fatta sfuggire una delle collezioni più esaustive sul Rinascimento».

DOMANI MATTINA
Il Teatro Nuovo
si mette in posa:
a scattare sono
gli Instagramers

'SCATTA' che ti passa, scoprendo e facendo scoprire i teatri più belli dell'Emilia Romagna. Si tratta di *Empty Teatro*, il nuovo appuntamento organizzato dagli Instagramers e dal Apt Emilia Romagna. Dopo il teatro Comunale, per Ferrara è infatti il momento del teatro Nuovo di piazza Trento e Trieste. L'evento, che vuole la manifestazione, si effettuerà durante l'orario di chiusura dell'edificio, lasciando la possibilità di scattare fotografie ad un ristretto gruppo di partecipanti, muniti di smartphone o di qualsiasi altra attrezzatura fotografica. Mancando la presenza di pubblico il teatro darà una sensazione di vuoto, 'empty' appunto, da riempire con la sola suggestione fotografica. Gli scatti dovranno essere condivisi principalmente su Instagram e sugli altri social network. A partire dalle 10, e per tutta la mattinata di domani, solo 25 persone potranno accedere a questa rara opportunità. Requisiti fondamentali per partecipare sono l'aver un profilo Instagram pubblico e tanta curiosità (per aderire iscriversi gratuitamente su www.eventbrite.it o arrivare alle 9.40 direttamente al Caffè del Teatro). Il progetto, nato da un'idea di Barbara Lunghi, local manager di Instagramers Ferrara, è stato condiviso dalle altre comunità presenti in regione. L'hashtag per condividere le foto: #EmptyTeatroER.



Susanna Gavagna. Le sue opere da domani a Lendinara

LA MOSTRA L'ARTISTA ESPONE NEL RODIGINO

Ferrara negli scatti della Gavagna

FOTOGRAFIA come memoria e vita, tra insegnamento ed edilizia. Sono tanti i mondi di Susanna Gavagna, artista ferrarese che domani alle 17.30 inaugura la sua personale *'Ferrara...attraverso i miei occhi'*, mostra di fotografie allo Studio d'arte Gs di Lendinara (Rovigo). Imprenditrice sia nel settore commerciale che in quello edile, ambito in cui lavora dal 2005, Susanna Gavagna è un'appassionata cultrice della scrittura poetica e letteraria, e si diletta da sempre di fotografia, esprimendo in libertà attraverso il linguaggio fotografico il suo colorato e multiforme universo interiore, che ora sarà visitabile nella cittadina rodigina fino all'8 ottobre, in via Conti 38. Domani sarà anche l'occasione per presentare *Libro d'artista*, raccolta in edizione limitata contenente alcuni aforismi sulla fotografia e un testo di Umberto Eco, in cui alcune copie contengono alcuni scatti della ferrarese. Il pomeriggio, dedicato a immagini di animali, fiori, piante e città, sarà allietato con intramezzi musicali a cura della flautista Ambra Bianchi.

QUESTA SERA RACCOLTA FONDI PER AIL E ADMO

Music Emergency a Fossadalbero

TORNA il sorriso di Music Emergency, questa volta al Fossadalbero Country Club. La serata musicale, ormai giunta al quinto appuntamento e l'ultimo per il 2016, non sarà questa volta nella consolidata location di palazzo Roverella, ma lo spirito che caratterizza questo party non cambia. Voluto da tre ragazzi ferraresi che hanno portato avanti e vinto la loro battaglia contro la leucemia, Music Emergency nasce per raccogliere fondi da destinare alle associazioni Ail (associazione italiana leucemie e linfomi) e Admo (associazione donatori di midollo osseo), utilizzando un nuovo e vivace modo per farlo, che coinvolge moltissimi giovani e ogni volta ripete un forte successo, dettato a suon di musica dalle 20 fino a notte. Per l'occasione, gli organizzatori Andrea Bertelli, Francesco Ferrari e Alessandro Quaglio hanno previsto anche una navetta che parte da piazzale Kennedy (di fronte a Slam Jam) ed è utilizzabile gratuitamente per tutta la sera dalle 21 alle 3.